

Identità dell'architettura italiana
10° Convegno
Firenze, Piazza San Marco
Aula Magna dell'Università degli Studi
5-6 Dicembre 2012

Il Convegno è organizzato da:
Università degli Studi di Firenze
Facoltà di Architettura
Dipartimento di Architettura – Disegno, Storia, Progetto
Dottorato di Ricerca in Architettura / Progettazione Architettonica e Urbana

Con il patrocinio di:
Comune di Firenze
"Casabella"

Con il sostegno di:



Comitato scientifico:
Fabio Capanni, Francesco Collotti,
Maria Grazia Eccheli,
Fabrizio Rossi Prodi, Paolo Zermani

Direttore del Dipartimento:
Ulisse Tramonti

Direttore amministrativo:
Gioi Gonnella

Segreteria organizzativa:
Grazia Poli

Redazione del catalogo:
Lisa Carotti, Silvia Catarsi, Francesca Mugnai

Le fotografie e i disegni pubblicati sono stati forniti dagli autori dei progetti e delle opere in catalogo. L'editore è a disposizione degli eventuali aventi diritto in base alle leggi internazionali sul copyright

Il volume è realizzato da Edizioni Diabasis - Diaroads srl
Vicolo del Vescovado, 12 - 43121 Parma

ISBN 978-88-8103-788-9

Carmen Andriani
Anselmi & Associati
Arassociati
Olivo Barbieri
Gabriele Bartocci
Gabriele Basilico
Gianni Braghieri
Nicola Braghieri
Alberto Breschi
Riccardo Butini
Fabio Capanni
Massimo Carmassi
Francesco Cellini
Giovanni Chiaramonte
Stefano Cordeschi
Aurelio e Isotta Cortesi
Claudio D'Amato
Antonio D'Auria
De Leo, Sakasegawa, Volpe
Pietro Derossi
Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola
Alberto Ferlenga
Massimo Ferrari
Emanuele Fidone e Bruno Messina
Mauro Galantino
Gregotti Associati International
Isolarchitetti
Mimmo Jodice
Vincenzo Latina
Liverani/Molteni architetti
Carlo Magnani
Alberto e Giovanni Manfredini
Vincenzo Melluso
Monestiroli Architetti Associati
Marino Narpozzi
Adolfo Natalini
Nicola Pagliara
Marcello Panzarella
Claudio Parmiggiani
Paolo Portoghesi
Franco Purini
Sandro Raffone
Fabrizio Rossi Prodi
Andrea Sciascia
Luciano Semerani
Franco Stella
Carlo Terpolilli
Laura Thermes
Angelo Torricelli
Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni
Werner Tscholl
Paolo Zermani

Recupero ex cinema "Boiardo", Reggio Emilia

Alberto Manfredini, Giovanni Manfredini; strutture: Giovanni Ragazzi; impianti: Termoprogetti; committente: SICIE srl (gruppo Coopsette); impresa esecutrice: Tecton Soc. Coop.
2007-2012

Uno sventramento urbano pianificato in epoca fascista in un'area del centro storico di Reggio Emilia fu portato a termine nei primi anni '50 su progetto di Luigi Vietti. In pochi decenni l'anima speculativa dell'intervento si è resa manifesta, con una progressiva, inesorabile obsolescenza delle funzioni e delle architetture che le ospitavano, come nel caso del cinema "Boiardo" che, dopo la sua dismissione, è divenuto il primo oggetto di un più generale processo di riqualificazione. La trasformazione dell'ex cinema poteva avvenire, assai banalmente, mediante demolizione e ricostruzione, come previsto dallo strumento urbanistico. Si è invece preferito conservare la struttura portante perimetrale del cinema, una cui rilettura, spogliata dei fatiscenti tamponamenti, poteva risultare interessante, per come rendeva possibile ottenere una nuova architettura dal carattere fortemente urbano, aderente alle nuove funzioni residenziali, pur nella conservazione percettiva della scansione strutturale verticale a livello strada e dell'altezza dei fronti come traguardabili dallo spazio pubblico. Il carattere urbano dell'intervento è sottolineato dalla soluzione adottata per la riqualificazione dell'involucro: tamponamenti ad elevata inerzia termica in laterizio alveolare, super isolamento termico in vetro cellulare, facciata ventilata in lastre di pietra naturale (arenaria venata), per uno spessore complessivo di circa 60 cm; gli infissi a filo interno e le numerose logge ad accentuarne la tettonicità. Le nuove funzioni residenziali si sviluppano come un parassita architettonico che, occupato il vuoto lasciato dall'invaso del cinema, cresce con una nuova struttura e una geometria indipendente sino a fuoriuscire dal volume originario conservato. I tamponamenti esterni dei nuovi volumi emergenti sono previsti con facciata ventilata in lastre ceramiche di colore grigio scuro, in rapporto dialettico con la atemporalità del rivestimento in pietra naturale che si affaccia sullo spazio pubblico. I dodici alloggi si articolano attorno a una corte interna a giardino pensile, al di sopra del livello commerciale, su cui si affaccia un'estesa rete di percorsi e spazi aperti in grado di favorirne una fruizione comunitaria.



